



**ISTITUTO COMPRENSIVO “EDMONDO CAVICCHI” PIEVE DI CENTO**  
Via Circonv. Levante, 61 - Pieve Di Cento – Tel. 051 975001 – Fax 051 973203  
[www.iccavicchi.gov.it](http://www.iccavicchi.gov.it) e-mail: [boic80600n@istruzione.it](mailto:boic80600n@istruzione.it) PEC [boic80600n@pec.istruzione.it](mailto:boic80600n@pec.istruzione.it)

prot.n.9423/C24

PIEVE DI CENTO 12/12 /2015

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

( Legge n. 107/2015, art.1 comma 14)

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**EMANA**

IL PRESENTE ATTO DI INDIRIZZO per la programmazione triennale dell’offerta formativa, per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti e per l’apertura della comunità scolastica al territorio.

La nostra scuola fonda le sue radici nella Costituzione, le leggi che regolamentano il suo agire e tutelano i diritti degli alunni orientano l'azione formativa e mirano a far conseguire a ciascun ragazzo un profilo di competenze finalizzate al pieno esercizio della cittadinanza.

A questa idea di studente e di cittadino deve tendere l'azione formativa della nostra scuola, che vuole garantire **pari di opportunità di apprendimento per tutti e vuole favorire la crescita e la valorizzazione personale di ciascuno** ed è per questa idea di scuola che tutti dobbiamo lavorare.

*PER DAR VITA* a una scuola che affondi le proprie radici nella Costituzione e da questa tragga i principi del suo agire

*PER DAR VITA* a una scuola che ponga al centro del suo pensare e del suo agire l'alunno quale protagonista delle proprie scelte e partecipe della sua crescita

La nostra scuola deve essere attenta al successo formativo di tutti e di ciascuno rafforzando la padronanza degli alfabeti di base e dei linguaggi, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze utili per i successivi percorsi di studio cercando di dare di più a chi ha di meno e valorizzando il merito

La nostra scuola deve essere attenta alle esigenze della persona, rispettare i bisogni di ciascuno, promuovere la cultura della legalità, prevenire ogni genere di discriminazione per trasformare l'accoglienza di tutti in inclusione; deve potenziare le attività di inclusione individuando con attenzione le aree dei Bisogni Educativi Speciali e realizzando interventi di personalizzazione dei percorsi formativi per l'inclusione degli alunni, che coinvolgano tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo

La nostra scuola deve essere attenta a riconoscere e valorizzare la professionalità del singolo docente, riconoscendo nella sua professionalità la principale protagonista del processo formativo, per questo si interesserà della sua formazione e della sua crescita professionale.

La nostra scuola deve essere attenta a strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze che, al termine del primo ciclo, devono essere conseguiti da ciascun alunno; per questo promuoverà lo sviluppo delle competenze dei suoi alunni attraverso la costruzione del curriculum verticale organizzato per competenze, nel quale siano presenti le competenze chiave.

La nostra scuola deve essere attenta al suo territorio, alla sua storia alla sua realtà, deve riconoscere il valore delle famiglie e insieme a loro collaborare nel difficile compito dell'educazione, per il raggiungimento dell'obiettivo comune "la crescita serena e consapevole delle persone"; deve essere pronta a uscire dall'autoreferenzialità per diventare Comunità che fa parte di una Comunità più ampia.

La nostra scuola deve essere attenta e deve saper riflettere su se stessa per fare del **miglioramento continuo** il suo obiettivo primario, un miglioramento ottenuto attraverso azioni e strumenti quali la ricerca, l'innovazione, l'innovazione tecnologica e metodologica, la cura dell'orientamento degli studenti, le pratiche comuni, il RAV e il Piano di Miglioramento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(PROF.SSA G. RONDELLI)

